

PROGETTO TECNICO-ECONOMICO
S.A.A.P. - SERVIZIO DI ASSISTENZA PER L'AUTONOMIA PERSONALE -
REALIZZAZIONE DI PROGETTI INDIVIDUALIZZATI IN FAVORE DI MINORI E
GIOVANI ADULTI CON DISABILITA' DEL COMUNE DI CREMONA

1. PREMESSA

1. Il Comune di Cremona intende dare ulteriore impulso ad un modello innovativo di integrazione socioeducativa scolastica e territoriale a favore di minori e giovani adulti in condizione di disabilità e delle loro famiglie con l'approvazione della seguente procedura.

2. Questa modalità di approccio si basa su alcuni principi:

- Consapevolezza della natura ecosistemica dell'integrazione, in base alla quale è il contesto che accoglie e non la persona che si deve integrare, per cui ogni agenzia/ente/istituzione deve contribuire per il proprio ruolo e le proprie competenze ad una attiva e fattiva modificazione del proprio contesto, al fine di ridurre le barriere che ostacolano la partecipazione. Sentirsi corresponsabili del processo di integrazione consente di evitare atteggiamenti di delega.

- Una visione prospettiva bio-psico-sociale introdotta dall'I.C.F. (International Classification of Functioning, Disability and Health), che considera la persona non soltanto dal punto di vista "sanitario", promuovendone, in un approccio globale, le potenzialità complessive, le risorse del soggetto, fermo restando che il contesto, personale, naturale, sociale e culturale, incide decisamente nella possibilità che tali risorse hanno di esprimersi.

- La necessità di implementare l'ambito di rete quale contesto operativo in cui si realizza il progetto assistenziale ed educativo, che vede l'operatore per l'autonomia personale partecipare e collaborare per gli ambiti di sua competenza alla stesura e realizzazione delle progettazioni individualizzate (P.E.I.), che possono diventare progettualità "a più mani" coinvolgendo tutti gli attori che ruotano attorno al minore con disabilità con una tensione alla realizzazione del progetto di vita.

- La necessità, già ampiamente attenzionata nel precedente affidamento del servizio, di una presa in carico sempre più globale e trasversale. Tale presa in carico si realizza attraverso un'ulteriore implementazione e maggior sostegno di una rete di servizi, istituzioni e interlocutori formali e no, che possano realmente accogliere ed accompagnare la persona con disabilità e la sua famiglia evitando la frammentazione e garantendo la continuità degli interventi e dei progetti individualizzati.

- Il bisogno e la disponibilità da parte degli interlocutori intervenuti all'interno dei Cantieri a tema disabilità collegati all'attuazione del Piano di Zona 2021-2024 di ritematizzare e approfondire, anche attraverso la messa in campo di dispositivi innovativi, il progetto di vita individualizzato e partecipato e l'attenzione alla delicata fase della transizione delle persone con disabilità verso l'adulthood.

3. Il Servizio di Assistenza per l'Autonomia Personale (S.A.A.P.) per gli alunni con disabilità è uno dei servizi del sistema di inclusione scolastica del territorio così come previsto dalla L. 104/1992. La posizione del S.A.A.P. all'interno della rete delle risorse per l'inclusione si pone al "confine" tra la scuola e il territorio e questo dato assegna al servizio una funzione di mediazione e di raccordo non solo per lo specifico delle attività programmate all'interno della scuola, ma anche per quelle sviluppate nella dimensione "dell'altrove". Questa funzione ha caratterizzato le attività

del servizio SAAP durante il biennio 2021-2023 e viene ribadita come dimensione strategica anche all'interno della successiva proroga per l'anno scolastico 2023-2024. Nell'ambito della suddetta proroga, proprio al fine di dare maggiore risalto alla dimensione educativa degli interventi, è stato avviato un progetto sperimentale denominato Educativa di Plesso. L'idea di fondo che caratterizza il progetto è quella di sperimentare, in alcuni plessi scolastici, un nuovo modello organizzativo di funzionamento del SAAP in modo che le attività erogate dal Servizio siano sempre meglio orientate al sostegno del progetto personalizzato di inclusione all'interno della comunità scolastica e, più in generale, all'interno della comunità di vita della persona con disabilità.

4. Emerge anche negli ultimi anni un bisogno sempre maggiore di ripensare percorsi dedicati ai giovani in uscita dalla scuola che possano, già dagli ultimi anni scolastici, sperimentare modalità innovative di orientamento e accompagnamento verso la dimensione dell'adulthood e che possano sostenere e valorizzare la fase di transizione dalla scuola al mondo esterno. Ciò è possibile solo offrendo opportunità ai giovani con disabilità di scoprire, conoscere e mettersi in gioco all'interno di contesti più o meno protetti del territorio favorendo così una reale autodeterminazione nella scelta del proprio percorso di vita.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Legge n. 328 dell'8 novembre 2000 Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di intervento e servizi sociali;
- Legge Regionale 12 marzo 2008 n. 3 "Governo della rete degli interventi dei servizi alla persona in ambito sociale e socio – sanitario" e successive modifiche della L.R. 23/2015;
- Legge Regionale 34/2004;
- DGR 1353/20211 della Regione Lombardia;
- DGR 12884/2011 della Regione Lombardia;
- Art. 14, comma 1, lett. D) elencati all'allegato XIV alla direttiva 2014/24/UE del D.Lgs. n. 36/2023.

3. OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto:

1. La realizzazione di un sistema di servizi per l'accompagnamento in età evolutiva e verso l'età adulta e la crescita del minore e del giovane adulto con disabilità. Il sistema di servizi prevede di qualificare ogni esperienza extra familiare, a partire nella prima infanzia e da quella scolastica, per promuovere risposte diversificate e complementari, flessibili ed individualizzate in relazione ai bisogni dei minori, dei giovani adulti e delle loro famiglie;
2. La predisposizione e l'attuazione di progetti individualizzati, centrati sulla persona con disabilità e sulla sua famiglia capaci di accompagnarne la crescita, il raggiungimento delle autonomie della persona con disabilità.
3. La definizione di una struttura organizzativa del servizio in grado di co-costruire e co-progettare risposte in integrazione con le realtà scolastiche e con le risorse presenti nei diversi contesti di vita del minore e giovane adulto con disabilità;

4. La predisposizione di un sistema dei servizi di qualità in grado di esprimere flessibilità, capacità di garantire elevata qualità e di individuare innesti innovativi anche attraverso il coinvolgimento di soggetti inediti.

Il sistema di servizi dovrà assicurare:

1. L'individuazione di forme e modalità di flessibilizzazione e razionalizzazione dell'offerta di prestazioni e servizi, al fine di ottenere la massima rispondenza alle necessità, ai desideri e alle prospettive di sviluppo delle persone con disabilità;
2. La realizzazione e qualificare di progettualità specifiche;
3. Il coordinamento del progetto di mobilità sociale erogato dalle associazioni di volontariato locale già in convenzione con il Comune di Cremona che si impegna a sostenerne anche il costo. L'ente committente raccoglierà le domande di attivazione del servizio da parte delle famiglie; l'aggiudicatario provvederà a coordinare l'organizzazione del servizio interfacciandosi con le associazioni coinvolte e la rete dei servizi;
4. La prosecuzione e implementazione della sperimentazione di Educativa di Plesso;
5. Profili professionali adeguati al livello delle azioni progettuali richieste (profili educativi per la sperimentazione di Educativa di Plesso in possesso di titolo di educatore o equipollenti o in formazione con un minimo di 60 CFU)

Si precisa inoltre che:

- L'organico impiegato per l'espletamento del servizio, per tutta la durata del contratto, deve essere quello dichiarato nel progetto presentato, fatte salve le eventuali integrazioni o riduzioni in relazione all'andamento del servizio nel tempo o all'attivazione di eventuali nuovi servizi. I nominativi di detto personale devono comunque essere comunicati al Committente prima della messa in servizio.
- Il Committente richiede espressamente la capacità delle Organizzazioni che presenteranno proposte, di individuare ulteriori fonti di possibile finanziamento e di collaborare con i medesimi nella realizzazione di progetti a bando pubblici e/o privati.
- Il Committente verificherà la regolare esecuzione dei servizi attraverso apposito sistema di rilevazione delle presenze individuato (SD MANAGER)

Il Capitolo Speciale Tecnico, allegato alla presente relazione, definisce i requisiti minimi del servizio, le obbligazioni contrattuali, le penalità e le circostanze che potrebbero determinare la modifica delle condizioni negoziali durante il periodo di validità.

4. DURATA DEL CONTRATTO ED OPZIONI DI MODIFICA DEL CONTRATTO IN FASE DI ESECUZIONE

La durata del contratto (escluse eventuali opzioni) è di 24 mesi, con decorrenza presunta dal 1 Gennaio 2025.

Opzione di proroga del contratto: La stazione appaltante si riserva di prorogare il contratto per una durata massima pari a *ulteriori 12 mesi* ai prezzi, patti e condizioni stabiliti nel contratto. L'importo di tale opzione è stimato pari ad € 1.588.043,24 oltre IVA al 5%. L'esercizio di tale facoltà è comunicato all'appaltatore almeno tre mesi prima della scadenza del contratto.

In ogni caso, il contratto in corso di esecuzione può essere prorogato per il tempo strettamente necessario alla conclusione della procedura di individuazione del nuovo contraente se si verificano le condizioni indicate all'articolo 120, comma 11, del Codice. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni previsti nel contratto.

Variazione fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto - articolo 120, comma 9, del Codice degli Appalti: qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino alla concorrenza del quinto dell'importo del contratto, la stazione appaltante può imporre all'appaltatore l'esecuzione alle condizioni originariamente previste. In tal caso l'appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

5. PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE

Per quanto attiene alla procedura di gara da utilizzare per l'affidamento dei servizi, in considerazione dell'importo a base d'appalto, si procederà alla selezione del fornitore attraverso procedura aperta (art. 71 del D. Lgs. 36/2023).

6. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

1. Potranno presentare offerta tutti gli operatori economici che, in forma singola o di raggruppamento temporaneo, siano interessati ad operare negli ambiti di intervento oggetto di affidamento.

2. I soggetti partecipanti dovranno essere in possesso, a pena di esclusione, dei seguenti requisiti:

2.a) **REQUISITI GENERALI:** non trovarsi nelle condizioni di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023 e non avere commesso illecito professionale grave di cui all'art. 98 del medesimo D.Lgs. n. 36/2023.

2.b) **REQUISITI DI ORDINE SPECIALE:**

2.b.1) **Requisiti di idoneità professionale:**

-) iscrizione al registro delle imprese o cooperative o consorzio di cooperative, ovvero iscrizione agli appositi albi/anagrafi regionali e/o nazionali, ovvero iscrizione ai registri regionali e provinciali del volontariato e delle associazioni, ai sensi delle leggi 266/91 e 328/00 e L.R. 1/2008, ovvero iscrizione ad altri registri ed albi equiparabili ai precedenti, previsti e disciplinati dall'ordinamento vigente.

2.b.2) **Requisiti di capacità tecnica e professionale**

-) Aver eseguito negli ultimi 5 anni, per un minimo di due anni consecutivi, almeno n. 1 servizio analogo (servizi e interventi integrati di assistenza per l'Autonomia personale (S.A.A.P.) di importo minimo pari a € 1.450.000,00= (oltre IVA).

3. In caso di R.T.I., i requisiti di ammissione devono essere così posseduti e dichiarati:
- 3.a) quelli di cui alle lettere 2a), 2b.1), da ciascun soggetto costituente il raggruppamento;
 - 3.b) quello di cui alla lettera 2.b.2) deve essere posseduto cumulativamente dal raggruppamento temporaneo, purché il mandatario posseda da solo almeno il 40% del requisito e le mandanti almeno il 10% ciascuna.
4. Il Raggruppamento temporaneo di Impresa può essere:
- già stipulato formalmente all'atto di presentazione della proposta;
 - dichiarato e specificato, sotto forma di impegno alla sua costituzione in caso di aggiudicazione, all'atto di presentazione dell'offerta. In caso di aggiudicazione, la formalizzazione deve avvenire entro e non oltre 20 giorni dall'avvio delle attività previste.

7. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE e METODO DI ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

Il servizio oggetto del presente appalto sarà aggiudicato mediante procedura aperta applicando quale criterio per la valutazione delle offerte quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, teso a garantire il miglior rapporto tra qualità e prezzo.

Sarà ritenuto aggiudicatario il soggetto la cui offerta avrà ottenuto il punteggio più alto, risultante dalla somma dei punteggi attribuiti ai seguenti elementi:

1. offerta economica: massimo punti 10
2. offerta tecnica: massimo punti 90

L'offerta tecnica verrà giudicata in base agli elementi di valutazione indicati nella tabella di seguito riportata.

		Descrizione	Valore		Tipologia
1	Requisiti di know-how				
	1.1	Elencazione degli strumenti di valutazione dell'impatto delle progettualità innovative presentate.	15	25	Qualitativo
	1.2	Azioni messe in atto, finalizzate alla formazione, alla motivazione e alla costante qualificazione del personale anche in ottica di prevenzione del burn-out.	10		Qualitativo
2	Idea Progettuale				
	2.1	Presentazione delle modalità di coordinamento del servizio, di gestione del personale e di coordinamento del servizio di mobilità sociale	20	65	Qualitativo
	2.2	Collaborazione con diverse realtà	15		Qualitativo
	2.3	Valorizzazione ed ottimizzazione del progetto di Educativa di Plesso e di	30		Qualitativo

		progettualità innovative finalizzate all'inclusione			
--	--	---	--	--	--

I punteggi tecnici di cui alla tabella precedente saranno attribuiti da una commissione appositamente nominata, con le modalità di seguito specificate.

a. Assegnazione di un coefficiente variabile tra 0 ed 1, attribuito discrezionalmente dai singoli commissari sulla base dei criteri motivazionali specificati di seguito per ogni singolo sub-elemento e sulla scorta della seguente scala di giudizi:

Criterio motivazionale	Valutazione discrezionale	Coefficiente
Individuato per ogni singolo sub-elemento	Nulla	0
	Estremamente insufficiente	0,1
	Gravemente insufficiente	0,2
	Scarso	0,3
	Insufficiente	0,4
	Sufficiente	0,5
	Più che sufficiente	0,6
	Discreto	0,7
	Buono	0,8
	Molto buono	0,9
	Ottimo	1

b. Successivamente si procederà a calcolare la media dei coefficienti attribuiti dai commissari alle proposte dei concorrenti su ciascun sub-elemento.

c. I coefficienti medi come sopra ottenuti verranno moltiplicati per i valori dei sub- elementi. Di seguito si procederà, per ciascun elemento, alla somma dei punteggi così attribuiti ai relativi singoli elementi. Il risultato di tale somma costituisce il punteggio attribuito a ciascun elemento.

d. Da ultimo, si procederà alla somma dei punteggi attribuiti a ciascun elemento. Il risultato di tale somma costituisce il Punteggio tecnico totale attribuito a ciascuna offerta tecnica.

Elementi di valutazione e ponderazione attribuita:

Per la valutazione degli elementi qualitativi inerenti l'offerta tecnica, di seguito descritti, il concorrente dovrà presentare una “**relazione**” suddivisa in 5 capitoli (uno per ogni sub-elemento di valutazione).

Ai capitoli potrà essere eventualmente allegata documentazione grafica o fotografica.

Sulla scorta della relazione tecnica presentata dal concorrente, le offerte verranno valutate avendo riguardo degli aspetti di seguito indicati.

1. REQUISITI DI KNOW-HOW: punteggi così suddivisi

1.1 Elencazione degli strumenti di valutazione dell'impatto delle progettualità innovative presentate (Max punti 15)

Ai fini dell'attribuzione del punteggio, si terrà conto in particolare dell'effettiva adozione in capo ai concorrenti di uno strumento di lavoro che preveda la rilevazione dell'efficacia del progetto attraverso e dell'impatto sulla comunità oltre che della qualità del servizio offerto.

1.2 Azioni messe in atto, finalizzate alla formazione, alla motivazione e alla costante qualificazione del personale anche in ottica di prevenzione del burn-out (Max punti 10)

Eslicitazione delle azioni che l'Organizzazione ha pianificato e attuato finalizzate a:

- 1.a.I.** qualificazione del personale anche rispetto alle sperimentazioni richieste
- 1.a.II.** contenimento del turnover
- 1.a.III.** prevenzione del burn-out e supporto agli operatori

Ai fini dell'attribuzione del punteggio, si terrà conto in particolare del grado di sviluppo del contenuto dei punti sopra indicati con riferimento agli ultimi cinque anni.

2. IDEA PROGETTUALE: punteggi così suddivisi

2.1 Presentazione delle modalità di coordinamento del servizio, di gestione del personale e di coordinamento del servizio di mobilità sociale (Max punti 20)

Specificazione da parte dell'Organizzazione di processi e procedure di attivazione e gestione del servizio che si intendono attuare, le modalità di rilevazione delle presenze degli operatori, la gestione di eventuali non conformità; specificare le modalità che si intendono attuare per garantire la continuità degli operatori assegnati, l'immediatezza, l'adeguatezza delle sostituzioni la tempistica e l'utilizzo del personale stesso in continuità anche sull'intero anno solare. Specificare inoltre quali azioni si intendono attuare per coordinare il progetto di mobilità sociale (scolastico, estivo ed a terapia).

2.2 Collaborazione con diverse realtà (Max punti 15)

Progettazione di servizi e/o proposte di collaborazione e condivisione nei diversi contesti di vita del minore e giovane adulto con disabilità (esempio: attività estive, attività pomeridiane con anche possibilità di consumazione pasto, weekend, brevi soggiorni, ecc.).

L'elaborato deve indicare in maniera puntuale i seguenti sub-criteri:

- Scolastico
- Servizi e realtà territoriali esistenti o nuove, preferibilmente non specifiche per sole persone con disabilità
- Altre realtà operanti anche fuori dal nostro territorio
- Altri Enti per la pianificazione della ricerca fondi in riferimento ad azioni sperimentali coerenti con le proposte del presente capitolato

Ai fini dell'attribuzione del punteggio, si terrà conto delle forme e delle modalità innovative di intervento.

2.3 Valorizzazione ed ottimizzazione del progetto di Educativa di Plesso e di progettualità innovative finalizzate all'inclusione (Max punti 30)

Si richiede, ai fini della valutazione, una proposta progressiva e graduale relativa all'organizzazione dell'Educativa di Plesso.

Nello specifico si richiede alle Organizzazioni proponenti di presentare proposte in grado di valorizzare ed implementare la dimensione inclusiva scolastica prevedendo dispositivi organizzativi e strategie educative in grado di massimizzare le risorse educative e favorire il coinvolgimento di alunni con disabilità rispondendo in modo flessibile e coerente alla complessità scolastica ed alle nuove modalità e tempistiche di individuazione e certificazione degli alunni con disabilità.

Saranno inoltre particolarmente valorizzate le progettualità capaci di esprimere soluzioni organizzative e proposte di ulteriore qualificazione delle idee progettuali sperimentali contenute nel presente capitolato che garantiscano una progettazione individualizzata in grado di dare continuità agli interventi e trasversale ai diversi contesti di vita rilevanti per il minore e il giovane adulto con disabilità (tra scuola ed extrascuola) ed al contempo ne valutino gli impatti sul servizio stesso e sul territorio.

Per quanto riguarda l'offerta economica, il concorrente dovrà presentare una dichiarazione (redatta secondo il modello allegato al Disciplinare di gara) indicante il ribasso percentuale offerto rispetto all'importo a base di gara ed il conseguente prezzo complessivo offerto.

Il punteggio massimo attribuibile all'offerta economica è di **punti 10** che sarà assegnato come di seguito indicato:

Ribasso offerto dal concorrente x Punteggio max (10 punti)

Max ribasso offerto

Si precisa inoltre che:

- si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta (economica e tecnica) valida, sempre che sia ritenuta congrua e conveniente, con riserva di non aggiudicare;
- in caso di parità del punteggio finale, si aggiudicherà il servizio all'Impresa che ha ottenuto il miglior punteggio per l'offerta tecnica;
- in caso di parità assoluta (ossia in caso di parità sia sotto il profilo dell'offerta tecnica che di quella economica) si procederà mediante sorteggio.

8. Offerte anormalmente basse

In ragione delle specifiche caratteristiche dell'appalto e per garantire la tutela delle condizioni di lavoro e della salute e sicurezza sul lavoro, il Comune valuterà la congruità, la serietà, la sostenibilità e la realizzabilità della migliore offerta, qualora i costi della manodopera indicati siano inferiori a quelli stimati dall'Ente, nonché siano incongrui gli oneri aziendali della sicurezza. In caso

di anomalia dell'offerta, il Comune richiederà all'offerente le giustificazioni ai sensi dell'art. 110 del Decreto Legislativo n. 36/2023.

9. Indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti la sicurezza di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81

L'importo degli oneri della sicurezza è pari a zero in quanto non sono presenti interferenze e non sussiste la necessità di procedere alla predisposizione del DUVRI ai sensi dell'art.26, comma 3bis del D.Lgs. 81/2008.

10. Calcolo degli importi per l'acquisizione dei servizi

1. L'importo presunto a base d'appalto, riferito al periodo di due anni, è pari ad € € 3.176.086,48 oltre IVA 5% pari ad € € 158.804,32 .

2. L'importo è individuato sulla base del monte ore e dell'**importo unitario** (al netto dell'IVA) posti **a base di gara** come di seguito indicato:

Servizio	q.tà biennio	Costo unitario (al netto IVA)	Importo totale (al netto dell'IVA)
Assistenza individualizzata (profilo professionale ASA)	(19.840 h anno x 2 anni) = 39.680 h	€ 23,16	€ 918.988,80
Educativa di plesso (profilo educatore professionale conseguito o in fase di conseguimento – almeno 60 CFU)	(24.500 h anno x 2 anni) = 49.000 h	€ 23,48	€ 1.150.520,00
Coordinamento dell'educativa di plesso(profilo educatore professionale conseguito o in fase di conseguimento – almeno 60 CFU)	(680 h anno x 2 anni) = 1.360 h	€ 24,28	€ 33.020,80
Assistenza educativa scuole superiori di secondo grado ed istruzione professionale	(23.800 h anno x 2 anni) = 47.600 h	€ 21,91	€ 1.042.916,00
Altri servizi: coordinamento servizio di mobilità sociale	Sevizio annuale	€ 1.142,86	€ 2.285,72
Altro: formazione rivolta alle figure professionali impiegate	forfettario	€ 28.355,16	€ 28.355,16

La quantificazione del servizio nella misura suddetta è indicativa, in quanto le prestazioni contrattuali sono subordinate all'effettiva frequenza dei minori aventi diritto e alle reali necessità che verranno ad evidenziarsi.

Il valore globale stimato dell'appalto, considerando le modifiche del contratto in fase di esecuzione, è pari ad € 5.796.357,82 IVA esclusa come di seguito specificato:

Importo complessivo a base d'appalto	€ 3.176.086,48
Importo per l'opzione rinnovo	€ 1.588.043,24
Importo massimo del quinto d'obbligo, in caso di variazioni in aumento	€ 635.217,29
Valore globale stimato	€ 5.399.347,01

11. ALLEGATI

A questo progetto si allegano quale parte integrante, i seguenti documenti:

- Capitolato speciale tecnico
- Schema di contratto.